



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



P 2 5 1 A 3 0 2 1 1

SPOMLADANSKI IZPITNI ROK

ITALIJANŠČINA KOT TUJI IN DRUGI JEZIK

Izpitna pola 1

Bralno razumevanje

Četrtek, 12. junij 2025 / 50 minut

Dovoljeno gradivo in pripomočki:

Kandidat prinese naliveo pero ali kemični svinčnik ter enojezični in večjezični slovar.

Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.

POKLICNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite oziroma vpišite svojo šifro v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca.

Izpitna pola vsebuje 3 naloge. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 25. Vsaka pravilna rešitev je vredna 1 točko.

Rešitve pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom in jih vpisujte v izpitno polo v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev napišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 8 strani, od tega 1 prazno.



1. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.



Intervista alla pilota Emily

Abbiamo intervistato Emily Sidoti che lavora per la compagnia aerea Emirates e pilota un Airbus A380. Originaria di Sydney, madre di tre figlie, con quasi 20 anni di esperienza nell'aviazione. Quando non è in giro per il mondo si gode la vita con la sua famiglia.

Povežite novinarjeva vprašanja (1–8) z odgovori (A–I) tako, da vpišete črko v ustrezno oštevilčeno vrstico v preglednici. En odgovor je odveč.

1.	Qual è stata la molla che ti ha spinta a volare?	
2.	Quali ostacoli hai dovuto superare per ottenere il brevetto di pilota?	
3.	Che cosa provi quando sei in volo?	
4.	Quale protocollo devi seguire prima del decollo?	
5.	Raccontaci del tuo primo volo sull'aereo più grande del mondo?	
6.	Perché questo aereo è così particolare?	
7.	Vuoi condividere con noi la cosa più bizzarra che ti è successa nella tua carriera da pilota?	
8.	Come ha influito il Covid sul tuo lavoro?	



- A** «Ho raggiunto l'apice del volo con l'A380 per Emirates. Ho provato una soggezione assoluta per questo aereo, felicissima di aver realizzato il mio sogno nel cassetto. Ero nervosa, eccitata e provavo un grande senso di realizzazione».
- B** «Mi sento appagata perché ho sudato sette camicie per raggiungere questo traguardo. E poi c'è tanta responsabilità, ma sono entusiasta di apprendere la tecnologia in continua evoluzione, viaggiare per il mondo e alimentare la mia ambizione di esplorarlo».
- C** «Ho dovuto reinventarmi. Ho colto l'opportunità di apprendere nuove abilità. Ho lavorato con il più grande distributore elettrico australiano sviluppando la loro prima operazione commerciale di droni, mi è stata assegnata la licenza immobiliare e ho lavorato nell'alta moda. Così ho provato a me stessa che tutto era possibile, potevo fare qualsiasi cosa perché credevo di poterla fare».
- D** «Durante i miei 25 anni nel settore dell'aviazione, mi sono trovata contro alcune persone che non hanno creduto nelle mie capacità, mio padre incluso. Questo giudizio maschilista è solo un riflesso della società che non vede la donna in un ruolo così impegnativo e responsabile».
- E** «Il mio più grande mentore per diventare pilota è stato mio nonno che ha servito nella Royal Australian Airforce durante la Seconda guerra mondiale. Da bambina lo ammiravo molto. Era generoso, metteva il cuore in tutto ciò che faceva e mostrava grande apprezzamento per la vita che si sentiva fortunato ad avere».
- F** «Nel 2002 lavoravo per una compagnia di charter in Australia e una volta ho dovuto trasportare dei criminali e le loro scorte di polizia. Durante il volo ho sentito uno "sbuffare" nella parte posteriore dell'aereo. Mi sono girata e ho visto due poliziotti che stavano trattenendo uno dei prigionieri che aveva tentato di aprire la porta dell'aereo a 10.000 metri di altezza».
- G** «È unico, spazioso e superiore. È un vero piacere pilotarlo. L'A380 offre funzionalità tecnologiche avanzate, che migliorano la sicurezza e includono la gestione avanzata del volo, la protezione dalle collisioni del traffico».
- H** «È essenziale prepararsi, familiarizzare e rivedere la nostra documentazione che include un piano di volo dettagliato, la rotta, gli aeroporti, le condizioni meteorologiche, le regole e i regolamenti dello spazio aereo in cui voliamo ed altre informazioni importanti».
- I** «Sicuramente quelli finanziari. Trovare un modo per pagare la mia licenza di volo commerciale all'età di 18 anni non è stato affatto facile. Dopo numerose respinte da parte del direttore della banca ho ricevuto un prestito non garantito basato esclusivamente sulla mia determinazione».



2. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.

Caccia al tesoro nazista

Nella primavera del 1945, un paio di settimane prima della liberazione dall'occupazione nazista, cinque soldati tedeschi hanno seppellito in un angolo boscoso di uno sperduto villaggio olandese quattro casse piene di oro, gioielli e orologi. Secondo i documenti d'archivio, quegli oggetti preziosi erano stati trafugati da militari nazisti nella città di Arnhem alla fine dell'estate del 1944, dopo che era esplosa la cassaforte di una banca sparpagliando per strada il contenuto. Ma gli uomini che hanno seppellito il bottino probabilmente non sapevano che un loro commilitone, tale Helmut Sonder, rimasto colpito da una scheggia e steso tra i cespugli nelle vicinanze, aveva osservato la scena e memorizzato tutto quanto. Dopo ha disegnato meticolosamente una mappa che mostrava il punto esatto e la profondità in cui era stato sepolto il tesoro.



Non si sa che fine abbia fatto Sonder, ma la sua mappa è finita negli Archivi nazionali olandesi all'Aia. E a gennaio, nel giorno in cui gli archivi rendono pubblici migliaia di documenti non più segretati, è arrivata a conoscenza del grande pubblico. La pubblicazione della mappa ha scatenato i cercatori di tesori, facendo salire alla ribalta il minuscolo paesino di Ommeren, 751 abitanti, come uno dei pochi posti al mondo dove potrebbe nascondersi un tesoro nazista la cui esistenza è ufficialmente certificata.

“Siamo diventati famosi” dice Klaas Tammes, ex sindaco del Comune di cui Ommeren fa parte. “Ed è una bella sensazione”. Non è l'unico ad aver accolto la novità con entusiasmo, ma tutta questa gente che arriva dai quattro angoli dell'Olanda per scavare buche qua e là ha suscitato anche un certo fastidio in questo paesino a un'ora di macchina da Amsterdam.

Decine di persone armate di vanghe e metal detector hanno invaso Ommeren. Uno si è portato una bacchetta da raddomante. Il mistero ha attirato l'attenzione dei mezzi di informazione olandesi e internazionali. Cercare il tesoro potrebbe essere un'attività pericolosa: ci potrebbero essere ordigni inesplosi della Seconda guerra mondiale nel terreno. Sul suo sito, il Comune ha esortato i cercatori di tesori a starsene alla larga, anche perché andare in giro e scavare buche in teoria non sarebbe consentito.

Comunque la ricerca del tesoro è già avvenuta in passato. Secondo i documenti degli Archivi, le voci sul tesoro circolavano fra i soldati olandesi già nel 1946. Un'istituzione pubblica creata nel dopoguerra col compito di ritrovare i beni rubati, ha ordinato di condurre delle ricerche ufficiali in zona. Il primo tentativo, nel gennaio del 1947, si è risolto in un fallimento perché il terreno era gelato. Il secondo, poche settimane più tardi, è andato a vuoto a causa di un metal detector malfunzionante. Per il terzo, nell'estate del 1947, hanno fatto venire dalla Germania proprio Sonder, ma non si è trovato nulla. Dopo un quarto tentativo, nell'agosto del 1947, le autorità sono giunte alla conclusione che il tesoro non era più lì.

Sonder potrebbe essersi inventato tutto, ma le autorità olandesi incaricate di condurre le ricerche nel dopoguerra non l'hanno considerata l'ipotesi più probabile. Secondo un'altra teoria, quelli che cercavano il tesoro per conto del governo lo avrebbero ritrovato e se lo sarebbero tenuto per sé. Oppure uno dei soldati nazisti che avevano nascosto il tesoro è tornato a dissotterrarlo senza farsi notare.

(Prirejeno po: Il venerdì di Repubblica, no. 1825, pp.30-33.)

**Obkrožite črko pred pravilnim odgovorom.**

9. Quando è stato sotterrato il tesoro nazista?
- A Prima della Seconda guerra mondiale.
 - B Durante la Seconda guerra mondiale.
 - C Dopo la Seconda guerra mondiale.
10. Dove sarebbe stato nascosto il tesoro nazista?
- A Ad Arnheim.
 - B Ad Ommeren.
 - C All'Aia.
11. In che modo i soldati tedeschi sono riusciti ad ottenere il tesoro?
- A Lo hanno trovato per terra.
 - B Lo hanno rubato da una cassaforte.
 - C Lo hanno dissotterrato.
12. Chi ha disegnato la mappa del tesoro?
- A Un abitante del villaggio vicino.
 - B Uno dei soldati che l'ha trovato.
 - C Un soldato tedesco ferito.
13. Dove è stata conservata la mappa del tesoro nazista?
- A L'hanno preservata ad Ommeren.
 - B L'ha custodita il Tribunale dell'Aia.
 - C L'ha nascosta il governo olandese.
14. Come hanno reagito gli abitanti del paesino all'arrivo dei cercatori di tesori?
- A Con entusiasmo e accoglienza per i cercatori.
 - B Con disagio, nonostante l'entusiasmo iniziale.
 - C Con indifferenza e distacco da tutta la vicenda.
15. Perché le ricerche ufficiali sono state interrotte nel 1947?
- A Hanno perso la pazienza dopo i quattro tentativi falliti.
 - B Hanno fatto venire Sonder, ma lui non si ricordava più di niente.
 - C Hanno deciso che il tesoro non si trovava più ad Ommeren.
16. Quale delle teorie sul destino del tesoro è la più verosimile?
- A Un soldato nazista potrebbe essere tornato e se ne sarebbe impossessato.
 - B Sonder potrebbe aver indicato il luogo sbagliato in cui si trova il tesoro.
 - C Qualche cercatore o raddomante potrebbe averlo trovato e tenuto per sé.



3. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.

La scalata senza pari di Amazon



«Uno dei pochi modi per uscire da una scatola stretta è inventare la tua via d'uscita» ha scritto all'epoca Jeff Bezos. E ci aveva visto lungo, diciamolo chiaramente, anche se sicuramente non si aspettava che una scritta su un rettangolo di plastica bianca con una bomboletta spray di colore blu scarabocchiata nel garage della sua casa di Seattle potesse diventare in

futuro il colosso mondiale dell'e-commerce. Dai suoi racconti appare chiaro che ha passato molte notti insonni a pensare sulla scelta del nome appropriato. La prima opzione? «Cadabra», ma anziché evocare la magia di «Abracadabra», suonava terribilmente più simile a «cadavere». Così ha pensato che alla sua azienda servisse un nome che cominciasse con la lettera A, in modo che la facesse comparire al primo posto nei vari elenchi. Sfogliando un'enciclopedia ha trovato Amazon, come il Rio delle Amazzoni, il fiume più lungo del mondo. Oggi, chiunque cerchi Amazon in Google difficilmente si imbatte nel fiume. La freccia gialla che collega la lettera A e la Z presente nel logo è arrivata molti anni dopo. Molte sono le interpretazioni del significato, anche se la più credibile è quella che offre ai consumatori esattamente quello che vogliono, ossia un luogo dove trovare tutto, dalla A alla Z.

Vendere libri in tutto il mondo era l'idea iniziale. Una sorta di libreria online senza confini e senza scaffali. Il piano aziendale prevedeva 5 anni di perdite. Il giovane Jeff Bezos, dopo essersi licenziato dalla società di investimenti DE Shaw & Co con uno stipendio di oltre 200mila dollari annui, ha creato Amazon. Per sostenere la fase iniziale della startup ha investito 300 mila dollari, i suoi risparmi e quelli dei suoi genitori. Alcuni investitori hanno fiutato una grande opportunità e hanno deciso di puntare su di lui. Così Amazon lentamente ha iniziato la sua ascesa. Nel 1997 è stato quotato in borsa e due anni dopo contava già oltre duemila impiegati (oggi dà lavoro a 566 mila persone) e aveva valicato i confini europei.

Andando avanti, ha ampliato l'offerta, vendendo cd, dvd, macchine fotografiche, dispositivi elettronici di consumo, videogame, giocattoli e utensili per la casa. Oggi la posizione di Amazon sul mercato è pressoché dominante.

L'attività di Amazon però produce impatti ambientali considerevoli. Basti pensare che nel 2017 in Italia sono stati consegnati 150 milioni di pacchi che sorridono e le consegne avvengono esclusivamente su gomma. Amazon si avvale di una rete di centri di distribuzione e depositi di smistamento sparsi su tutto il territorio italiano. Dopo aver ricevuto l'ordine e il pagamento, l'azienda consegna il pacco nel più breve tempo possibile. In genere i consumatori se lo fanno recapitare a casa, nonostante Amazon metta a disposizione dei punti di consegna in luoghi di passaggio o particolarmente frequentati. La consegna comporta l'utilizzo di furgoncini, spesso semivuoti, che partono dopo la ricezione dell'ordine. Un altro aspetto da considerare riguarda l'imballaggio delle merci. Se acquistiamo un prodotto in un negozio, la commessa ce lo metterà in una busta di plastica o carta. Se invece facciamo un acquisto online, la busta finirà dentro un imballaggio di cartone e poi per sigillare il tutto vengono usate fascette di plastica. Secondo alcune stime, il volume di questo rifiuto è aumentato del 200% in dieci anni.

Jeff Bezos ha comunque dichiarato che si impegnerà a favore dell'ambiente, in particolare nella lotta al cambiamento climatico, attraverso il lancio del Bezos Earth Fund, il cui obiettivo è quello di contrastare gli effetti del surriscaldamento globale.

**Odgovorite na vprašanja.**

17. Dove a Seattle è stato creato il primo logo di Amazon?

18. Trascrivi l'espressione da cui si capisce che Bezos ha cercato a lungo il nome perfetto per la sua startup.

19. Quale era il criterio principale per la scelta del nome Amazon?

20. Quali risultati finanziari si aspettava Bezos nei primi anni di attività?

21. Quali risorse finanziarie ha usato Bezos per fondare Amazon?

22. Che cosa significa che le consegne avvengono esclusivamente su gomma?

23. Che cosa potrebbero fare i clienti per diminuire l'impatto negativo sull'ambiente?

24. Spiega il significato dell'espressione «pacchi che sorridono».

25. Quale consiglio dà Bezos a chi non è soddisfatto del proprio lavoro?



Prazna stran